



# COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 05/07/2018

Proposta n. 37 del 08/06/2018

**OGGETTO: PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M. PER LA REALIZZAZIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO DI "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI SMART CITY MEDIANTE L'AMMODERNAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA ENERGETICA E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI MISTERBIANCO" - DETERMINAZIONI E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2018/2019/2020 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2018.**

L'anno 2018, il giorno cinque del mese di Luglio nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale	X	
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale		X
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale		X
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X	
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale	X	
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale	X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X	
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale		X
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale	X	
CONSOLI VITTORIA	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		21	3

Il Presidente del Consiglio, Sig.ra dott.ssa Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Il Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Vitrano C.S., Puglisi V. e Santonocito N.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso:

- che in data 31/07/2017 il Consorzio Stabile RUACH S.c.a.r.l. - composto dalle società *E.P.S. ENERGY POWER SOLUTION S.r.l.*, *ARTEC - E.S.CO S.r.l.* società unipersonale e *ELIOS S.r.l.* - con sede in Taormina (ME), via Francavilla n. 99 - C.F. e P.I. 03465600835, ha presentato al Comune di Misterbianco una proposta di Finanza di Progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni, per la realizzazione in Partenariato Pubblico Privato (PPP) di “Interventi finalizzati all’implementazione dei servizi Smart City mediante l’ammodernamento dell’infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco” ;
- che la suddetta proposta risulta corredata dalla documentazione prevista dall'art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni, ed in particolare da: *progetto di fattibilità tecnica ed economica; bozza di convenzione; piano economico-finanziario asseverato* ;
- che in data 10/05/2018 sono state depositate dal proponente le modifiche e/o integrazioni al progetto di fattibilità tecnica ed economica, apportate in esito alla richiesta formulata dal RUP a seguito dell’esame preliminare della proposta ;

**Richiamato** il comma 15 dell’art. 183 del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni (contenente il nuovo Codice dei contratti pubblici), rubricato “*Finanza di progetto*”, il quale dispone testualmente quanto segue:

*“Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente. La proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione. Nel caso di strutture destinate alla nautica da diporto, il progetto di fattibilità deve definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori e del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, deve contenere uno studio con la descrizione del progetto e i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente e deve essere integrato con le specifiche richieste dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con propri decreti. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile. La proposta è corredata dalle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al comma 17, dalla cauzione di cui all'articolo 93, e dall'impegno a prestare una cauzione nella misura dell'importo di cui al comma 9 terzo periodo, nel caso di indizione di gara. L'amministrazione aggiudicatrice valuta, entro il termine perentorio di tre mesi, la fattibilità della proposta. A tal fine l'amministrazione aggiudicatrice può invitare il proponente ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il proponente non apportale modifiche richieste, la proposta non può essere valutata positivamente. Il progetto di fattibilità eventualmente modificato, è inserito negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti; il proponente è tenuto ad apportare le eventuali ulteriori modifiche chieste in sede di approvazione del progetto; in difetto, il progetto si intende non approvato. Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara, alla quale è invitato il proponente. Nel bando l'amministrazione aggiudicatrice può chiedere ai concorrenti, compreso il proponente, la presentazione di eventuali varianti al progetto. Nel bando è specificato che il promotore può esercitare il diritto di prelazione. I concorrenti, compreso il promotore devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 8, e presentare un'offerta contenente una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché le eventuali varianti al progetto di fattibilità; si applicano i commi 4, 5, 6, 7 e 13. Se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta nei limiti indicati nel comma 9. Se il promotore esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta nei limiti di cui al comma 9”;*

**Richiamato** altresì il successivo comma 16 dello stesso articolo, ai sensi del quale “*La proposta di cui al comma 15, primo periodo, può riguardare, in alternativa alla concessione, tutti i contratti di partenariato pubblico privato*”;

### Precisato che:

- la Finanza di Progetto rientra tra i cc.dd. “*contratti di partenariato pubblico privato*”;

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera eee), del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni “*il contratto di partenariato pubblico privato*” è il “*contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connessa all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore. Fatti salvi gli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 44, comma 1-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, si applicano, per i soli profili di tutela della finanza pubblica, i contenuti delle decisioni Eurostat*”;
- ai sensi dell'art. 180, comma 3, del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni “*Nel contratto di partenariato pubblico privato il trasferimento del rischio in capo all'operatore economico comporta l'allocatione a quest'ultimo, oltre che del rischio di costruzione, anche del rischio di disponibilità o, nei casi di attività redditizia verso l'esterno, del rischio di domanda dei servizi resi, per il periodo di gestione dell'opera come definiti, rispettivamente, dall'articolo 3 comma 1 lettere aaa), bbb) e ccc). Il contenuto del contratto è definito tra le parti in modo che il recupero degli investimenti effettuati e dei costi sostenuti dall'operatore economico, per eseguire il lavoro o fornire il servizio, dipenda dall'effettiva fornitura del servizio o utilizzabilità dell'opera o dal volume dei servizi erogati in corrispondenza della domanda e, in ogni caso, dal rispetto dei livelli di qualità contrattualizzati, purché la valutazione avvenga ex ante. Con il contratto di partenariato pubblico privato sono altresì disciplinati anche i rischi, incidenti sui corrispettivi, derivanti da fatti non imputabili all'operatore economico*”;

**Dato atto** che il Progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato alla suddetta proposta, come successivamente modificato/integrato dal soggetto promotore in esito alla richiesta formulata dal RUP, si compone dei seguenti elaborati:

- 01 RELAZIONE GENERALE (rev. Maggio 2018)
- 01.01 DEFINIZIONI
- 02 AUDIT ENERGETICO
- 03.01 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
- 03.02 STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
- 03.03.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 03.03.02 STATO DI CONSISTENZA IMPIANTO (QUADRI FORNITURA ENERGIA ELETTRICA)
- 03.03.03 STATO DI CONSISTENZA IMPIANTO (PUNTI LUCE)
- 03.03.04 STATO DI PROGETTO
- 03.04 PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA
- 03.05 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
- 03.06 QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI E DELLE FORNITURE (rev. Maggio 2018)
- 04 CAPITOLATO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE DEI LAVORI
- 04.01 RONOPROGRAMMA DEI LAVORI E DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE
- 04.02 CARATTERISTICHE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE
- 0.5 GESTIONALE DEI SERVIZI
- 05.01 QUADRO ECONOMICO DEI SERVIZI (rev. Maggio 2018)
- 05.02 RELAZIONE SULLA TECNOLOGIA SMART
- 05.03 CARATTERISTICHE ED EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ MANUTENTIVE
- 05.04 PROCEDIMENTO DI CALCOLO DEL RISPARMIO ENERGETICO
- 06 QUADRO ECONOMICO GENERALE DI PROGETTO (rev. Maggio 2018)
- 07 PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO ASSEVERATO (rev. Maggio 2018)
- 08 BOZZA DI CONVENZIONE (rev. Maggio 2018)
- 08.01 MATRICE DI ALLOCAZIONE DEI RISCHI
- 08.02 PENALI E DECURTAZIONI

**Visto** il Quadro Economico dei LAVORI sotto riportato:

A - IMPORTO DEI LAVORI	€.	5.798.505,00
di cui oneri per la sicurezza (3%)	€.	173.955,15
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
B1 - Spese pubblicità e procedure di gara	€.	25.000,00
B2 - Spese per la predisposizione della proposta (2,5% importo lavori)	€.	144.962,63

B3 - Spese per verifica progetto di fattibilità tecnica ed economica	€.	27.428,72	
B4 - Spese per redazione progetto definitivo ed esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, verifica progettazione definitiva ed esecutiva	€.	562.288,70	
B5 - Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs. 50/2016 (2%)	€.	115.970,10	
B6 - Collaudi	€.	36.571,62	
B7 - Imprevisti (< 5% importo lavori)	€.	<u>44.534,88</u>	
Sommano	€.	956.756,65	<u>€. 956.756,65</u>
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO al netto dell'I.V.A. (A+B)</b>			<b>€. 6.755.261,65</b>
C1 - I.V.A. sui lavori 10%	€.	579.850,50	
C2 - Oneri previdenziali su spese tecniche (B2+B3+B4+B6) 4%	€.	30.850,07	
C3 - IVA su spese tecniche e oneri previdenziali (B2+B3+B4+B6+C.2) 22%	€.	<u>176.462,38</u>	
Sommano	€.	787.162,95	<u>€. 787.162,95</u>
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>			<b>€. 7.542.424,60</b>

**Visto** il parere favorevole sulla fattibilità della proposta espresso dal RUP in data 24/05/2018;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Municipale n. 159 dell'01/06/2018 con la quale l'organo esecutivo dell'Ente:

- ha approvato, riconoscendone la fattibilità e dichiarandone il pubblico interesse, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni, la proposta di finanza di progetto presentata dal Consorzio Stabile RUACH S.c.a.r.l., come modificata/integrata in esito alle richieste formulate dal RUP, avente ad oggetto la realizzazione in Partenariato Pubblico Privato (PPP) di “*Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi Smart City mediante l'ammodernamento dell'infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco*”, per il costo complessivo di €. 7.542.424,60, articolata secondo il Quadro economico sopra riportato, depositata agli atti dell'8° Settore “Lavori Pubblici”;
- ha, conseguentemente, stabilito di avviare la procedura di modifica del vigente Programma Triennale delle OO.PP. relativo al triennio 2018/2019/2020 e dell'Elenco Annuale dei lavori per l'anno 2018 - approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20/03/2018 - mediante l'inserimento nell'annualità 2018 del *Progetto di Fattibilità* relativo agli “*Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi Smart City mediante l'ammodernamento dell'infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco*”, del costo complessivo di €. 7.542.424,60, di cui alla suddetta Proposta di Finanza di Progetto;

**Rilevato** che la proposta di finanza di progetto presentata dal Consorzio Stabile RUACH S.c. a r.l., da realizzarsi in Partenariato Pubblico Privato, prevede in particolare:

- l'implementazione di una rete di servizi SMART CITY sul territorio comunale;
- l'ammodernamento e l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione (quadri di controllo, armature, lampade, reti, etc.);
- la gestione intelligente degli impianti e del loro funzionamento;
- la verifica periodica dei risultati da parte dell'Amministrazione Concedente ed in particolare l'applicazione dei principi che caratterizzano il c.d. Contratto di Rendimento Energetico, come definito dal d.lgs. 102/2014 art. 2 comma 2 lettera n), al fine di appurare il mantenimento della validità tecnico-economica dell'iniziativa;

**Rilevato**, inoltre, che la proposta di Partenariato Pubblico Privato in esame garantisce:

- l'allocazione in capo al Partner Privato (concessionario), oltre che del “*rischio di costruzione*” e del “*rischio di disponibilità*”, ai sensi dell'art. 180, comma 3, del d.lgs. 50/2016, anche del c.d. “*rischio operativo*” (Contratto di Rendimento Energetico);
- il finanziamento totale dei lavori da realizzare e dei servizi da erogare, ripagato dall'Amministrazione Concedente attraverso una contropartita economica annuale che troverà copertura finanziaria nel risparmio energetico conseguito a seguito degli interventi di efficientamento ed ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione;
- il superamento dei limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica (essendo l'onere di realizzazione degli interventi a totale carico del Concessionario, l'Amministrazione Concedente non dovrà impiegare proprie risorse finanziarie, relative all'investimento, per l'intera durata della concessione);

**Ritenuto**, pertanto, *per tutto quanto sopra esposto*:

- di ritenere fattibile e meritevole di accoglimento la proposta di Finanza di Progetto per la realizzazione in Partenariato Pubblico Privato di *“Interventi finalizzati all’implementazione dei servizi Smart City mediante l’ammodernamento dell’infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco”*, presentata dal Consorzio Stabile RUACH S.c. a r.l. ai sensi dell’art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni, come dallo stesso modificata/integrata in esito alle richieste formulate dal RUP;
- di dichiarare di pubblico interesse l’intervento di cui alla suddetta proposta di Finanza di Progetto;
- di provvedere alla conseguente modifica del vigente programma triennale delle OO.PP. relativo al triennio 2018/2019/2020 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2018, mediante l’inserimento nell’annualità 2018 del *Progetto di Fattibilità* relativo agli *“Interventi finalizzati all’implementazione dei servizi Smart City mediante l’ammodernamento dell’infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco”*, del costo complessivo di €. 7.542.424,60, di cui alla suddetta proposta di *Finanza di Progetto*, in sostituzione dell’intervento denominato *“Riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione”*, dell’importo complessivo di €. 4.792.000,00, già previsto nell’annualità 2019 (*Scheda 2 - N. progressivo 28*);

**Visto** il vigente Programma Triennale delle Opere Pubbliche relativo al triennio 2018/2019/2020 e l’Elenco Annuale dei lavori per l’anno 2018 approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20/03/2018;

**Visto** l’allegato Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2018/2019/2020 comprensivo dell’Elenco Annuale dei lavori per l’anno 2018, contenente la suddetta modifica, composto dalle seguenti tre schede:

- Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili;
- Scheda 2 - Articolazione della copertura finanziaria;
- Scheda 3 - Elenco annuale 2018.

**Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, e successive modificazioni, recepito nell’ordinamento della regione Sicilia per effetto del rinvio dinamico alla disciplina statale in materia di appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, operato dal legislatore regionale ai sensi dell’art.1, comma primo, della legge regionale 12 luglio 2011 n.12, come modificato dall’art.24, comma 1, della legge regionale 17 maggio 2016 n.8 per effetto dell’entrata in vigore del predetto decreto legislativo n.50/2016;

**Visto** l’art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modificazioni;

**Visto** il Decreto 10 agosto 2012, n. 14/Oss., dell’Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, recante *“Procedura e schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici..”*;

**Richiamato** l’art. 5, comma 3, del citato decreto 10 agosto 2012, ai sensi del quale *“la pubblicità degli adeguamenti dei programmi triennali nel corso del primo anno di validità degli stessi è assolta attraverso la pubblicazione dell’atto che li approva all’albo pretorio telematico per almeno 15 giorni consecutivi, fermo restando l’obbligo di aggiornamento delle schede già pubblicate nel sito internet del dipartimento regionale tecnico”*;

**Visto** l’O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

**Visto** lo Statuto Comunale,

## **SI PROPONE**

**1) Di valutare positivamente**, riconoscendone la fattibilità e dichiarandone il pubblico interesse, la proposta di Finanza di Progetto presentata, ai sensi dell’art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni, dal *Consorzio Stabile RUACH S.c.a.r.l.* con sede legale in Taormina (ME), via Francavilla n. 99 - C.F. e P.I. 03465600835 - come modificata/integrata dal proponente in esito alle

richieste formulate dal RUP e già approvata dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 159 dell'01/06/2018 - avente ad oggetto la realizzazione in Partenariato Pubblico Privato di “**Interventi finalizzati all’implementazione dei servizi Smart City mediante l’ammodernamento dell’infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco**” .

- 2) **Di approvare**, conseguentemente, la modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2018/2019/2020 e dell’Elenco Annuale dei lavori per l’anno 2018 - già approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20/03/2018 - mediante l’inserimento nell’annualità 2018 del *Progetto di Fattibilità* relativo agli “*Interventi finalizzati all’implementazione dei servizi Smart City mediante l’ammodernamento dell’infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco*”, del costo complessivo di €. 7.542.424,60, di cui alla suddetta proposta di *Finanza di Progetto*, in sostituzione dell’intervento denominato “*Riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione*”, dell’importo complessivo di €. 4.792.000,00, già previsto nell’annualità 2019.
- 3) **Di approvare** il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2018/2019/2020 comprensivo dell’Elenco Annuale dei lavori per l’anno 2018, contenente la suddetta modifica, costituito dalle seguenti n. 3 schede che, allegata alla presente proposta, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
- Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili;
  - Scheda 2 - Articolazione della copertura finanziaria;
  - Scheda 3 - Elenco annuale 2018 .
- 4) **Di dare atto** che, ai sensi dell’art. 5, comma 3, del decreto 10 agosto 2012, la pubblicità della modifica del Programma Triennale delle OO.PP. 2018/2019/2020 e dell’Elenco Annuale dei lavori 2018 in oggetto sarà assolta attraverso la pubblicazione della deliberazione di approvazione della presente proposta all’albo pretorio telematico dell’Ente per almeno 15 giorni consecutivi, fermo restando l’obbligo di aggiornamento - a cura del Responsabile della P.O. dell’8° Settore Funzionale - delle schede già pubblicate nel sito internet del dipartimento regionale tecnico.
- 5) **Di dichiarare** urgente ed immediatamente esecutiva la deliberazione di approvazione della presente proposta.

Il Responsabile del Procedimento  
ing. Vincenzo Orlando

---

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile di Settore  
ORLANDO VINCENZO / ArubaPEC S.p.A.

---

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall’art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario  
DI MULO ROSARIA / ArubaPEC S.p.A.

---

La Presidente passa alla trattazione del 2° punto dell'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 37 del 08/06/2018: "Proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione in partenariato pubblico privato di "Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi Smart City mediante l'ammodernamento dell'infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco - Determinazioni e modifica del Programma Triennale delle OO.PP. 2018/2019/2020 e dell'elenco annuale dei lavori 2018".

Sono presenti in aula il Sindaco, l'assessore Stefano Santagati ed il funzionario ing. Vincenzo Orlando.

Il consigliere/assessore Marchese: "Prima di intervenire sul punto, desidero fare solo una comunicazione sulla questione del Mercatone Uno, visto che ne abbiamo seguito la vicenda tutti sia come Consiglio che come Amministrazione. In un primo momento, sulle unità lavorative presenti la nuova ditta Cosmo su 100 unità aveva deciso di mantenerne solo 12, tenuto conto che delle 100 unità 30 sono con incarico direttivo, per cui senza un declassamento non potevano essere inserite. Alcune organizzazioni sindacali in via informale ci hanno chiesto alcuni dati sulla licenza di tipo commerciale che aveva il Mercatone Uno e, come amministrazione, il Sindaco e l'assessore Santapaola, che ne è al corrente, li abbiamo forniti. Alla fine, le organizzazioni sindacali avevano chiuso a 20 unità, ma, grazie a queste informazioni che ha dato l'Amministrazione, è stato comunicato oggi che l'accordo si è chiuso a 24 unità. Sappiamo che non è tanto, ma ci fa piacere, a nome dell'Amministrazione e del Consiglio tutto, che ci siano, per adesso queste quattro unità in più, sperando nel successivo impiego di altre unità, visto che il capannone sarà utilizzato per metà dalla ditta Globo e per metà da altre ditte, per cui è possibile la creazione di un bacino per ulteriori unità. Chiusa questa comunicazione, passo alla presentazione del punto all'O.d.G. in trattazione riguardante una proposta ed un progetto, a cui tiene particolarmente tutta l'Amministrazione. Visto che, in questo periodo, soldi non ce ne sono, riuscire a fare opere pubbliche a costo zero, non è una cosa facile. Ci stiamo riuscendo, dopo un lavoro fatto dagli uffici, in particolare dall'ing. Orlando e dall'Energy Manager ing. Grasso, che hanno parecchio collaborato alla redazione di questa proposta progetto. Il progetto consiste nella sostituzione in tutta la rete dell'illuminazione comunale da lampade normali a lampade a led, dura vent'anni ed è prevista nel tredicesimo anno addirittura un ulteriore cambiamento della lampadina, perché ovviamente la strumentazione a livello tecnologico va a modificarsi nell'arco degli anni. Il progetto prevede una variazione del Piano triennale delle opere pubbliche, dato che si opera una sostituzione della fonte di finanziamento di ciò che era già previsto. In particolare, con questo progetto viene previsto un sistema di Comune Smart City, in cui, all'interno del Comune, sono previste alcune postazioni di videosorveglianza ambientale con sensori atmosferici. Pensate al grosso problema che abbiamo qui e che riguarda la discarica. È prevista, addirittura, una colonnina di ricarica per veicoli elettrici e tutta una serie di sistemi nuovi che prevedranno, in alcuni casi, l'invio di certificati, da parte dell'Amministrazione e direttamente tramite SMS o WhatsApp ai cittadini. Il tutto a costo zero per questa Amministrazione con uno strumento nuovo, che non è il progetto di finanza, ma il partenariato pubblico-privato, in cui un privato finanzia e garantisce da solo il costo dell'opera. Egli ne ha, ovviamente, un vantaggio, e su questo non ci sono dubbi, ma ogni eventuale rischio economico o giuridico non è a carico dell'amministrazione, ma è a carico del privato. Pertanto, qualunque tipo di situazione verrà prevista all'interno del canone polinomio che l'Amministrazione deve dare, i rischi non sono e non saranno mai a carico dell'amministrazione. Questo per chiarire il carattere innovativo del

progetto, che è stato molto discusso dalla seconda commissione consiliare. Ma perché lo stiamo presentando oggi? Lo stiamo presentando, oggi, perché questa Amministrazione, oltre a fare quest'opera pubblica, che già in sé e per sé ci dà un piccolo risparmio, vuole partecipare al Bando - misura 4.3.1 - che scadrà il 16 di questo mese. Per capirci, con questo bando, tramite il partenariato pubblico-privato, il Comune riesce a ottenere il 49% di finanziamento, per cui riusciamo a fare quest'opera nuova, a sistemare, a livello di illuminazione, e quant'altro, tutta la comunità, videosorveglianza, progetto Smart City e riusciamo a ottenere, vincendo il bando, un grosso risparmio in bolletta, dato che andremo a pagare di meno. Quindi, un'operazione a costo zero, che ci genera risparmio. Ecco perché l'Amministrazione ne è veramente ben lieta".

Il consigliere Falà, presidente della II Commissione: "Abbiamo avuto modo in queste due settimane di analizzare questo progetto di variazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che ci è stato proposto dal Consorzio RUACH, che è, appunto, l'azienda proponente. Abbiamo potuto verificarne gli aspetti positivi, così come altri aspetti, che, almeno all'inizio, ci convincevano meno, ma abbiamo avuto modo di fugare molti dubbi nei numerosi incontri che abbiamo sostenuto sia con l'Assessore, sia con le Energy Manager, sia con l'azienda proponente. Si parla di sostituire 5.847 lampade che sono i nostri punto luce, di razionalizzare i POD, che a questi forniscono energia, ma, soprattutto, si pone come obiettivo quello di una razionalizzazione dei nostri consumi energetici, con un abbassamento da circa 1.100.000 euro di spesa ad una spesa di bolletta soltanto di circa 360.000 euro. Si tratta di un obiettivo ambizioso, che, senza ombra di dubbio, fa prendere a Misterbianco una via importante, che è quella del rispetto all'ambiente, del rispetto dell'ecologia, dato che si fa in modo che, per l'illuminazione delle nostre strade e delle nostre piazze, ci sia una produzione di CO<sub>2</sub> enormemente inferiore rispetto che quella che oggi produciamo per ottenere esattamente lo stesso risultato. Siamo convinti che, quando si parla di Amministrazione, ci siano sempre nuove sfide da affrontare, soprattutto per cercare di portare i servizi che un'Amministrazione deve e può sostenere sempre più vicini ai cittadini. Ciò si può fare sviluppando reti, che possono essere reti materiali, come reti immateriali. Non c'è dubbio che questa ambizione va misurata con la tecnologia e con l'innovazione, che, giorno per giorno, il mondo ci offre e occorre cogliere questa opportunità di rifare la rete dell'illuminazione pubblica, che vuol dire toccare praticamente ogni metro del nostro Comune. C'è la possibilità di introdurre il concetto di *Smart City*, di città intelligente. Le proposte, da questo punto di vista, sono molteplici e crescono ogni giorno e vanno proprio in quel senso, cioè nel senso di avvicinare l'Amministrazione e il governo di una città ai cittadini, di riuscire a fornire meglio i servizi, di studiare i quartieri per capirne meglio le specifiche problematiche, di avvisarci se può scoppiare un incendio, di controllare meglio il territorio grazie al telecontrollo e di diffondere il Wi-Fi e la rete internet in tutto il territorio, rendendo tutti questi servizi sempre più efficienti nei confronti dei cittadini. Qualora si vincessero il relativo Bando della misura 4.3.1, il Comune riuscirebbe, addirittura, non solo a fare questo e a riuscire ad avvicinarsi ai cittadini, ma riuscirebbe, in vent'anni, a risparmiare oltre 10 milioni di euro, che vuol dire poter investire ulteriori risorse a favore dei cittadini. Quando si fa una scelta e si decide di portare avanti un progetto di questo tipo, le domande che bisogna porsi sono molteplici per capire che tipi di risvolti questo progetto possa avere e se riusciamo a liberare risorse, a tutelare spazi, a rinnovare un parco illuminazione, che, nel tempo, si fa vecchio, a sposare nuove tecnologie per rendere migliore la nostra città. La risposta che ci viene da dare a questa proposta è sicuramente una risposta positiva e, ciò nonostante, siccome non siamo ancora all'atto finale dell'aggiudicazione, perché, poi, ci sarà un bando di gara, ci saranno altre aziende che

parteciperanno ad esso, vorremmo anche raccomandare all'Amministrazione di tenere in considerazione alcune cose che sono emerse durante la discussione all'interno della Commissione, che è stata, appunto, lunga e proficua. Occorrerebbe, infatti, completare l'illuminazione in alcune parti o pezzi di vie, che, ancora, ne risultano sprovviste e sono sotto il controllo del Comune di Misterbianco, così come occorrerebbe verificare se c'è la possibilità di valorizzare meglio le nostre piazze ed i nostri monumenti attraverso un'illuminazione adeguata, o, ancora, si possa meglio controllare che le strade siano perfettamente illuminate e abbiano un livello di luminosità adeguato, così come, occorrerebbe, infine, avere la possibilità che l'azienda aggiudicataria possa anche organizzare annualmente un *Energy Day*, ovvero un giorno dedicato al coinvolgimento dei cittadini, delle scuole e delle aziende del territorio alla tematica ambientale ed ai progetti innovativi di risparmio energetico e di Smart City, utili alla nostra comunità ed ai nostri concittadini".

Il consigliere Corsaro: "Entrando nel merito della deliberazione, vi prego cari colleghi consiglieri di prestare attenzione, con molta umiltà, alle parole che sto per dire. Ho avuto il piacere di sapere che al Comune di Misterbianco, oltre alla proposta di progetto che stiamo o dovremmo votare, ma che noi non voteremo e diremo anche perché, c'è stata anche una presentazione di un secondo progetto di finanza e che questo secondo progetto di finanza non è neanche stato aperto, non è neanche stato guardato, non è stato neanche preso in considerazione dall'amministrazione. Io vi prego di ascoltarmi, cari consiglieri, perché sono qui per dirvi alcune cose, e lo dico anche a chi ci ascolta da casa e spero che ci ascoltino tante persone. Il progetto è privo di parere tecnico. È stato approvato dalla Giunta un progetto senza un parere tecnico. Si tratta di un progetto con un importo superiore alla soglia comunitaria, pari ad € 5.548.000, per cui esso necessita del visto del parere del Genio Civile, che non c'è. Punto secondo, la giustificazione del fatto che non è stata presa in considerazione l'altra proposta, che, adesso, vi dirò è una osservazione che non si basa su requisiti di legge, perché la legge è chiara, e non dà priorità al protocollo, ma una sentenza del TAR di Firenze cita la contemporanea pendenza di più proposte, da parte di operatori diversi, afferenti al medesimo progetto di finanza. Parliamo dell'articolo 183, comma 15, del decreto legislativo 50 del 2016. Vi prego di ascoltarmi cari Consiglieri, perché stasera, andiamo a votare una cosa, che, per i prossimi vent'anni, comunque, blocca il nostro Comune. Il Comune di Misterbianco, che riceve le proposte, è tenuta a riservare, a ciascuna di esse, pari considerazione in sede di verifica della fattibilità. Ciò significa controlliamo le proposte, anche se sono due prodotti diversi, li validiamo e, poi, se è il caso, li si propone. Detto questo, la cosa più grave, cari consiglieri comunali, non è soltanto la mancanza di requisiti di legge, e noi la deliberazione di Giunta domani la consegniamo al parere degli enti locali e, poi, gli enti locali diranno se validarla in bene o in male. Segretario, la prego di mettere a verbale questo che ho appena detto. Ho avuto la fortuna di incrociare in poco tempo la ditta che ha presentato l'altro progetto. Io non conosco la persona, ma ho chiesto la gentilezza, visto che è inaccessibile ad oggi, ma chiederemo di entrare nei dettagli, perché non conosco tutti i dettagli, ma conosco buona parte del progetto perché ho avuto modo di farmelo spiegare. Il progetto, cari consiglieri comunali, prevede a parità di condizioni e dico realmente a parità di condizioni, un costo per l'amministrazione di 4.900.000 euro di progetto, a dispetto dei 5 milioni 798, che, stasera, dovremmo andare a votare. Ma vi dico di più, il canone annuo del servizio, che è il canone di cui ha parlato prima l'assessore, è richiesto nella misura di 706.250 euro. Ciò significa che l'azienda, che non è stata neanche presa in considerazione, propone 700.000 euro l'anno, mentre il progetto che, stasera, dobbiamo andare a votare prevede 1.039.000 euro l'anno di pagamento del servizio. In soldoni, per vent'anni noi paghiamo ogni anno di più

333.000 euro, che, sommati a vent'anni, fanno 6.661.000 euro. Ho il progetto, dopo, se volete cari Consiglieri, ne possiamo anche parlare, ma noi chiediamo di ritirare questo progetto e di calcolare la possibilità di prendere in considerazione anche altri progetti, che siano di qualsiasi azienda. Noi non parteggiamo per alcuna azienda, ma che abbiano il criterio di risparmio oggettivo per il cittadino, perché nel progetto che non è stato neanche preso in considerazione, si parla di telecontrollo, Wi-Fi, centrale di gestione sensori dati, videosorveglianza ed altro come nel progetto in trattazione questa sera. Si hanno le stesse dinamiche e la cosa più grave, cari cittadini che ci state ascoltando, è una, ma non faccio il processo alle intenzioni: l'azienda che si presenta a progetto di Misterbianco nasce quando presenta il progetto, più o meno in quelle date, l'azienda che, stasera, dovrebbe assicurarsi la precondizione del progetto, perché cari Consiglieri, se noi votiamo il progetto, non è che va a bando, va a bando, ma la prelazione c'è l'ha l'azienda, che ha fatto il progetto, quindi, poi, se l'azienda vuole cedere, cede, questo è previsto dalla legge, però noi diamo un'indicazione chiara, diamo un'indicazione che è quella che, poi, l'Amministrazione comunale, a totale dispetto del risparmio di 333.000 euro annui su progetto, quindi anziché risparmiare di 600.000 euro ne risparmiamo 900.000. Sinceramente a me interessa il risparmio dei cittadini e la qualità dei servizi e, a pari condizioni, io scelgo chi mi offre lo stesso servizio a costo minore. Questa è la regola del mercato e anche della pubblica amministrazione. Non solo l'azienda che è stata scartata, ho avuto modo di vedere su internet, perché non è difficile prendere informazioni, ha trent'anni di servizio su queste dinamiche, trent'anni di servizio e gestisce l'85% dei Comuni in provincia di Catania con ottimi risultati. Io non sto qui a dire che questo è più bello e questo è meno bello, però, io dico riflettiamo un attimo. Prendiamoci del tempo su una cosa che blocca il Comune per vent'anni e che non vincola sull'aspetto del progetto dell'efficientamento energetico alla Regione. Caro assessore, anche quello possiamo slegarlo da questo progetto, se vogliamo, perché l'obiettivo di una pubblica amministrazione, oltre che garantire i servizi, è anche far risparmiare la città di 300.000 euro e riversarli in altri servizi, che, per un Comune come Misterbianco, sarebbe un toccasana per i prossimi vent'anni a parità di condizioni e a parità di rischio, perché questi progetti di finanza comunque hanno una linea da seguire una linea madre che è quella dettata dalla norma. È chiaro che noi stiamo preferendo di dare potenzialmente a una ditta, che non conosco e non mi interessa conoscere, per carità rispetto chiunque sia un appalto per vent'anni, un risparmio di 300.000 euro in più. Una ditta che nasce più o meno un anno e mezzo fa e che gestisce solo un Comune in Sicilia su progetti di finanza. Quindi, io non lo so se devo o posso avere dei dubbi, ma, certo è, cara amministrazione, cari colleghi consiglieri, che noi gli atti li mandiamo agli enti locali e, probabilmente, anche alla Procura della Repubblica. Ringrazio il presidente che mi ha dato parola, ringrazio i colleghi consiglieri, vi chiedo di ragionarci su questa cosa, perché non stiamo votando con leggerezza e, ovviamente, mi riservo di replicare, qualora ci sia un intervento d'amministrazione secondo Regolamento".

L'assessore Marchese: "La ringraziamo se lei vuole mandare questi atti alla Procura, perché non è un problema da parte dell'amministrazione. Spieghiamo il perché tanto per capirci. Primo, lei ha citato un'ordinanza del TAR di Firenze, se vuole gliene cito altre tre che ritengono, come TAR e come CGA, quindi, come grado superiore, perché è facile trovare una sentenza di TAR, il criterio cronologico, che tra l'altro si applica proprio perché parliamo di tre mesi differenti e, di conseguenza, è naturale esserci posti in questa maniera. Questo è quello che qualunque altra Amministrazione avrebbe fatto se avesse dovuto guardare 2, 3, 4, 5 proposte, come sta facendo in questo momento il Comune di Enna. Avremmo dovuto fare una parificazione tra le proposte, e poi, succede che facciamo come il Comune di Enna, che, a

questo bando non sta partecipando e non può partecipare a nessun'altra operazione di questo tipo. Invece, noi abbiamo fatto una scelta. Vedete questa Amministrazione, con l'ingegner Orlando, ha fatto delle scelte chiare ci sono delle PEC a tutte e due le aziende che dicono quando è stato nominato il RUP, quando si è partiti, le integrazioni che abbiamo chiesto, perché c'è stata una modifica del canone, perché ovviamente ci sono alcune cose differenti rispetto a quello che abbiamo visto, quindi una situazione totalmente chiara. Andiamo oltre, non c'è parere tecnico, qua c'è l'ingegnere, il parere tecnico al Genio Civile. La procedura è semplice così la diciamo c'è questa ditta che è un soggetto proponente. La norma prevede che il proponente alla fine della gara abbia il cosiddetto diritto di prelazione se accetta le medesime condizioni, ma prima ci sono dei passaggi. Questo progetto è un progetto nello stadio cosiddetto preliminare, come studio di fattibilità, ovviamente questo progetto verrà messo a gara per la verifica da un soggetto esterno, che non è né l'amministrazione né la ditta. Tra l'altro, noi tutte queste notizie sulle ditte non le sappiamo, vorrei capire come lei è diventato avvocato difensore e abbia notizie di tutta questa ditta, questo lo voglio capire perché se lei manda in procura queste cose, e lei ha dichiarato in Consiglio comunale tante cose su un'altra ditta, sorvoliamo, ma questo glielo voglio dire tanto per capirci di legge perché lei ha raccontato dati, fatti, atti di un progetto e lei conosce, beato lei, io non li conosco, andando avanti avrà avuto un interesse, non voglio sapere. A questo punto che succede, succede che si sottopone a verifica per le tre fasi progettuali e, siccome sopra i 5 milioni di euro si manda al Genio Civile per il parere, è in quella fase, non adesso, dopo che deve arrivare il parere del Genio Civile, così, se lo controlli, si va in gara e si ottiene la fase del ribasso. Questa è la procedura del partenariato, poi, c'è la procedura che scatta il 16, che riguarda la possibilità per le pubbliche amministrazioni. Abbiamo partecipato a più di un incontro a livello regionale e abbiamo la fortuna che l'ing. Grasso, è stato inserito nel tavolo tecnico regionale dei sei tecnici per tutta la Regione Sicilia, che si sono messi in questi mesi a studiare il bando. Fatto quest'ulteriore discorso, partecipiamo al bando. Ci sono due possibilità o partecipiamo con un progetto nostro che non abbiamo o con un progetto in partenariato. La scelta di questa Amministrazione è stata quella di partecipare con questo progetto. Quindi, procedura chiara, nessun problema, mi può citare l'unico TAR divergente rispetto al CGA e quant'altro, ma li mandi pure alla Procura, le ho detto il discorso del Genio Civile con tranquillità non ci sono problemi. Tra l'altro le dico di più, a questo punto, se lei mi passa questi dati sarei curioso di vederlo questo progetto, perché il primo problema non è il canone, il problema è che questa ditta duri vent'anni, affinché per questi vent'anni la proposta sia congrua, sia fattibile e, quindi, possa garantire il Comune. Questa proposta è stata ritenuta congrua non dall'Amministrazione soltanto, ma dall'ing. Orlando e dai tecnici che lei ha sempre citato. Poi, non è stato mai approvato il progetto, ma si tratta di una proposta che è stata dichiarata di pubblico interesse dalla Giunta".

Il Consigliere Corsaro: "Dico, intanto, che è paradossale che un assessore non sappia che ci sono altre proposte al Comune. Basta guardare il protocollo, cosa che noi facciamo evidentemente sempre assessore, io guardo sempre la posta e guardo sempre i protocolli, perché, purtroppo, non funzionano bene alcune volte. Io non ho il progetto della ditta. Stasera sono stato al Comune ho parlato, come capita spesso, con l'ing. Orlando, caro assessore, che lei mette in bocca parole, che le consiglio di non fare, perché lei gioca male con le parole e deve stare molto attento a quello che dice. Io ho avuto diciamo udienza alle 19:15 non avendo il progetto, perché non si può fare l'accesso non ho il progetto, ho chiesto soltanto i numeri. Dico domani faremo l'accesso agli atti e vedremo il progetto, perché anche noi vogliamo smascherare l'Amministrazione che dice di non aver fatto caso a un progetto ed è paradossale

che un assessore non sappia che arriva un progetto di finanza, mentre il tecnico lo sapeva. Quindi, ho chiamato l'azienda e l'azienda mi ha dato delle informazioni, che sono quelle che ho già detto. Noi non è che mandiamo o facciamo il processo alle intenzioni, noi vogliamo conoscere chi, allo stesso prezzo o al prezzo minore, qualunque sia l'azienda, garantisca un risparmio all'Ente. A me interessa far risparmiare i cittadini a parità di servizio e, siccome i servizi sono uguali, io chiedo al gentile assessore che ha parlato e che ha sproloquiato su alcune dinamiche, sbagliando anche a citare le norme di legge. Io vorrei solo dire alla gentile amministrazione che io sono garantista degli uffici, rispetto e stimo l'ing. Orlando, che è persona seria ed equilibrata, ma chiedo di prestare maggiore attenzione al progetto in trattazione, perché ai cittadini e noi lo diremo costerà 300.000 euro in più l'anno rispetto ad altri progetti chiunque siano. Noi, domani, entreremo in merito al progetto, che non avete visto, caro assessore, e mi meraviglio di lei, e vedremo quali sono le discrepanze o i vantaggi, ma le dico un'altra cosa, perché ho visto le interlocuzioni e le integrazioni, che sono state chieste ad una sola azienda non a due. Cari consiglieri, voi siete liberi di fare quello che volete, rispettiamo tutte le aziende nel panorama siciliano, nazionale ed internazionale, purché garantiscano un vero risparmio ed altrettanta qualità nei servizi che il Comune deve avere e, questa sera, voi state escludendo, senza neanche conoscere, l'ha detto lei assessore, un'altra proposta di chi che sia, che garantisce un risparmio di 300.000 euro annui al Comune di Misterbianco, lei questo non lo dice, ma è asseverato perché le carte parlano da sé. Quindi, io vi chiedo, cari consiglieri, sospendiamo il Consiglio, ragioniamo e, se è il caso, ritiriamo anche la proposta e non ci blindiamo vent'anni senza la possibilità di guardare altre proposte, questo è quello che vi chiedo al di là degli steccati politici, la politica non è una questione di partito di maggioranza o di minoranza, è il rispetto della città. Noi questa sera rischiamo di non fare questo atto doveroso di rispetto dei nostri cittadini, cari consiglieri di maggioranza e di opposizione, io questo è quello che vi dico, non mi interessa qualsiasi azienda può presentarla. Noi non siamo legati a nessuno. Ribadiamo, quindi, la proposta di sospendere il Consiglio, parliamone e, se è il caso, ritiriamo anche la proposta, perché i consiglieri hanno la mente per poter ragionare e non ci devono essere imposizioni senza alcun beneficio per i cittadini".

Il consigliere Tenerello: "Io non voglio entrare nel merito del discorso che ha fatto prima il collega Corsaro con l'Assessore Marchese. Però, è giusto chiarire alcuni aspetti, perché sono state dette alcune cose inesatte secondo me. Mi spiego meglio. Bisogna avere chiaro quello che il Consiglio sta votando stasera. E quello che stiamo votando stasera è una variazione di Piano triennale. Stiamo inserendo nel Piano questo progetto, perché se noi non facciamo questo il Comune non può partecipare a un bando regionale. Tanti altri comuni non stanno potendo partecipare al bando, perché, per un motivo o per un altro, non sono arrivati ad avere le nostre condizioni per partecipare al bando e, quindi, se sono vere alcune cose dette dal collega Corsaro, a cui do ragione per un aspetto, di cui già ne abbiamo parlato in Commissione, riferito al fatto che il canone, rispetto al progetto, a me sembra un po' alto. Secondo me poteva essere abbassato. Su questo do ragione al collega Corsaro. Tuttavia, è anche vera un'altra cosa, che, cioè, adesso, noi non stiamo firmando nulla, stiamo solo partecipando al bando, con una proposta a cui, si è vero, si dà il pubblico interesse, però, se c'è un'altra ditta che vuole partecipare, alle stesse condizioni, come è stato detto, può partecipare e proporre 700.000 euro. Poi, eventualmente se la ditta proponente non vuole partecipare le si pagano le spese di progettazione, per cui il Comune se intende risparmiare quei soldi lo può fare anche dopo. Comunque, la garanzia che a me permette, stasera, di votare in maniera tranquilla, e sono sicuro e certo che il Comune cercherà di risparmiare più soldi possibili, si chiama Nino Di Guardo, perché non è Sindaco qui per la prima volta. Ciò mi basta per votare tranquillo questo

progetto ed evitare alcune dietrologie, che, sono sicuro, non ci sono sul progetto. Però, voglio dare qualche consiglio, che ho già espresso in Commissione e al funzionario e lo dico anche all'assessore, anche se non l'ho fatto in maniera scritta, perché ha la stessa valenza far loro in maniera verbale. Potrebbe, infatti, nascere un problema di luminosità nel senso che nel progetto non c'è spiegato quale sia il grado di luminosità che deve garantire la ditta, ma deve essere ben esplicitato nel bando, non solo che saranno rispettati i dati previsti dalla normativa, ma che sarà anche inserita una minima luminosità per garantire, appunto, un servizio degno alla città. Detto questo ci tenevo a sottolineare questi passaggi proprio a chiarimento di alcuni aspetti resi in maniera confusionaria".

L'ing. Orlando: "Volevo dare soltanto un chiarimento da un punto vista procedurale. La procedura è stata attivata con la presentazione della proposta all'esame per essere valutata sul piano della fattibilità e del pubblico interesse. È arrivata questa proposta, che è stata protocollata alla fine del mese di luglio dello scorso anno e, dopo due mesi, è pervenuta un'altra proposta da parte di altra ditta. Noi prima di attivare la procedura abbiamo informato entrambe le ditte della presenza di un'altra proposta. Così, prima di avviare la procedura di valutazione, alla seconda ditta è stato comunicato che era stata già presentata con precedenza un'altra proposta. In effetti, in questo caso, è sempre stato complicato valutare la fattibilità di entrambe le proposte, perché le due proposte, anche se riguardano la stessa materia, che è quella di riqualificare l'impianto di pubblica illuminazione, di fatto sono proposte completamente diverse. Quindi, esse non possono essere comparate per poi poter esprimere un giudizio di preferenza di una proposta rispetto all'altra. Ciò, del resto, sarebbe stato possibile farlo se noi a monte avessimo bandito una gara e, quindi, poi entrambe le proposte sarebbero state presentate sulla scorta di parametri di giudizio, che noi avevamo precedentemente determinato ed enunciato. Quindi, in questo caso, noi abbiamo scelto il criterio. La norma non dice nulla in merito. Per questo tipo di procedura, il riferimento normativo, che è il comma 15 dell'articolo 183 del D. Lgs. 50/2016, disciplina soltanto la fattispecie, per cui, in presenza di una proposta, che riguarda un intervento non previsto nella programmazione dell'ente, non inserito cioè nel programma dei punti del programma triennale delle opere pubbliche entro 90 giorni, addirittura, la norma stabilisce che andrebbe fatta la valutazione fatta di fattibilità e, poi, la proposta viene inserita nel programma triennale delle opere pubbliche e, successivamente, messa in approvazione per poi effettuare tutte le fasi ulteriori che riguardano la gara, ovviamente in questo caso sussiste il diritto di prelazione, per cui è per questo che noi abbiamo informato la seconda ditta che aveva presentato una proposta che non avremmo proceduto all'esame della relativa proposta, se prima non completavamo la fase di valutazione della prima e che saremmo passati a valutare la seconda soltanto se la prima non fosse stata ritenuta valida, cioè fattibile. In presenza di una dichiarazione di fattibilità della prima proposta, non è stato ritenuto necessario valutare la seconda, perché, rispetto al tipo di procedura che abbiamo seguito, non avrebbe avuto assolutamente senso valutare la fattibilità della seconda, dato che, per farlo, avremmo dovuto prestabilire dei criteri di valutazione e bandire una gara alla quale probabilmente avrebbero partecipato anche altre imprese. Ma in quel caso noi avremmo dovuto avere un progetto di fattibilità nostro, redatto da noi, che avremmo dovuto inserire nel programma triennale. In quel caso, avremmo potuto iniziare una procedura di gara aperta, che sarebbe stata un'altra procedura, che non è quella che abbiamo seguito. Noi volevo solo chiarire questo aspetto. Volevo anche dire che il canone che questa proposta è un canone polinomio, che comprende tre componenti, quella per il ristoro dell'investimento, quella per il pagamento della bolletta e un terzo elemento dato dai servizi di gestione Smart City, che questo tipo di proposta prevede

espressamente, per cui al netto della componente servizi, la proposta avrebbe un canone di circa 700-750.000 euro”.

Il consigliere Di Stefano: “Abbiamo seguito un po' il dibattito e dobbiamo dire che dovessero dimostrarsi vere alcune delle obiezioni portate dal consigliere Corsaro le cose non si metterebbero assolutamente bene per noi. Ora parlo da capogruppo del mio gruppo, come ha ben detto prima il consigliere Falà, in queste ultime due settimane è stata data la possibilità di valutare correttamente il progetto e oggi stesso abbiamo tirato le somme ed abbiamo convenuto che Misterbianco necessiti, comunque, di un progetto che ci permetta di rinnovare il nostro sistema di illuminazione e, soprattutto, che ci permetta di integrare all'interno di quelli che sono già i servizi svolti dal nostro Comune anche servizi di *smart city*. Detto ciò, devo dire che quelli che erano i miei dubbi circa la bontà della proposta non sono stati risolti dal lavoro in Commissione ed ha detto bene anche l'assessore Marchese lo strumento del partenariato pubblico-privato è relativamente nuovo ed è vero che le società si assumono tutti i rischi, però, è anche vero che parte dei rischi ce li abbiamo anche noi, in quanto dobbiamo augurarci che le aziende rimangano in piedi e, soprattutto, non ho avuto modo di trovare all'interno del progetto una compiuta pianificazione del servizio di illuminazione sul territorio. Noi spesso, in quarta commissione, abbiamo avuto la possibilità di svolgere delle visite itineranti presso alcune zone nevralgiche del nostro Comune in cui si presenta spesso il fenomeno delle micro-discardie e ci siamo trovati anche in presenza di zone in cui l'illuminazione pubblica è scarsa o assente. Abbiamo parlato di sostituzione di lampade, ma non abbiamo parlato di creazione di nuovi punti luce, per il resto non possiamo dire ovviamente di essere sicuri al cento per cento di questa proposta, per cui abbiamo deciso di astenerci dalla votazione, ferma restando la nostra intenzione di porci, in un certo senso, quali ispettori di quello che saranno i lavori che da qui in poi si svolgeranno, perché questo è il compito dell'opposizione. Non abbiamo visto quanto è stato presentato dal consigliere Corsaro, per cui non abbiamo la possibilità di valutare se quanto dice è giusto o meno, ma è indubbio che la proposta sollevi molti dubbi e noi non possiamo votarla positivamente in presenza di questi dubbi”.

Il Sindaco: “Questo è un dibattito importante dove sono intervenuti alcuni consiglieri ed anche l'assessore Marchese ha chiarito molto bene il problema. Io volevo dare solo una indicazione di carattere generale e politico. Si tratta di una scelta strategica, miei cari consiglieri, quella che stiamo effettuando. Già per quest'opera il Comune aveva ottenuto un mutuo di 3 milioni e mezzo a tasso zero per realizzarla, ma ci siamo resi conto che, poi, la manutenzione la dovevamo direttamente continuare a sostenere, per cui abbiamo preferito rinunciare al mutuo, avendo presente la possibilità di utilizzare delle ditte esterne di privati, che anticipano i soldi loro. In tal modo, noi abbiamo liberato il Comune ad un mutuo grande ed abbiamo scelto questa via di un progetto. Non abbiamo scelto la ditta che realizzerà l'opera, non è così, questo progetto che è stato solo adottato. La proposta adottata dalla Giunta andrà in gara. Ci sarà una gara pubblica dove possono partecipare tutte le ditte siciliane italiane o europee e vincerà chi farà l'offerta miglior, e questo lo dobbiamo tenere presente. Quindi, chi presenterà il servizio a minor costo, si aggiudicherà la gara. Si dice, ma c'è il diritto di prelazione della ditta proponente. Ciò significa solo questo che, a parità di prezzo 100 e 100, chi esercita la prelazione se prende il diritto, ma se c'è una differenza fra 90 e 100 il lavoro verrà assegnato alla ditta che offre 90. Questa è la garanzia assoluta. Faremo un'innovazione grande nel nostro paese con tutte le nozioni moderne. Non si capisce quali siano questi elementi di dubbio, per cui i signori consiglieri hanno ritrosia a votare la proposta. È tutto

trasparente, tutto alla luce del sole. Ci sarà una grande gara e sarà aggiudicata alla ditta che offrirà il prezzo più conveniente per il Comune. Questo è il discorso che dobbiamo fare e, per questo, vi invito a sostenere tutti la nostra grande iniziativa di fornire al Comune un servizio straordinario”.

Il consigliere Corsaro: “Noi chiaramente restiamo totalmente contrari a una così grave leggerezza da parte dell’Amministrazione, perché non tiene conto di altri soggetti, qualsiasi soggetto sia non abbiamo nessun tipo di preclusione, però, non tiene conto di progetti che possono ancor meglio andare verso l’efficientamento energetico e la smart city, il risparmio economico dell’Ente, nonché verso una maggiore tutela delle tasche della gente. Il secondo progetto, dalle poche informazioni che ho ricevuto, è analogo a quello che noi stiamo andando a votare. Detto questo, comunque, l’azienda, come è stato detto, certo, deve presentarsi anche quando si farà il bando vero, ma se l’azienda che propone il progetto non arriva a bando, comunque, a questa azienda verrà pagato il diritto di prelazione, per cui noi, intanto, stiamo garantendo a questi signori il diritto di prelazione che è previsto dalla legge. Capisco che la verità fa male in quanto state rinunciando a far risparmiare 333.000 euro l’anno, capisco anche che non avete voluto fare un progetto *in house*, capisco pure che spendiamo soldi per un Energy Manager. Tuttavia, ogni cosa voi facciate lo faremo sapere alla città. Noi andiamo in un’altra direzione, che va, sempre, per il progetto di finanza, e, probabilmente, qualche passaggio lo avete sbagliato. Ponetevi anche una questione di autocritica, che fa sempre bene”.

Il consigliere Tenerello: “Una semplice cosa, perché non mi va che passi il messaggio che il Comune su due progetti sceglie quello che costa di più. Bisogna essere chiari con i cittadini e dire che non è così, perché altrimenti io non voterei favorevolmente. Le cose devono essere dette in maniera chiara e onesta. Noi oggi stiamo votando una variazione del Piano triennale. Se noi oggi non votiamo questa variazione non riusciamo a partecipare a un bando pubblico regionale con fondi europei e, quindi, il Comune non si potrebbe aggiudicare il 49% dell’investimento di qualsiasi ditta. Questo deve essere chiaro. Se il Comune si aggiudica il bando il costo dell’investimento che ha fatto questa ditta viene ridotto del 41%. Se c’è un’altra ditta, se ci sono altre dieci ditte che intendono realizzare successivamente lo stesso progetto con 100.000 euro, lo propongono e lo fanno loro. L’unica cosa è che devono essere pagati alla ditta proponente i costi di progettazione e non deve pagare più niente. Quindi, ci tengo che sia chiaro che, qui in Consiglio, nessuno stia favorendo alcuno e nessuno vuole fare sprecare soldi al Comune. Anzi, stiamo cercando di far risparmiare l’Ente”.

Il consigliere Lupo: “Io volevo agganciarvi un attimo al discorso che ha fatto il collega Tenerello, che ritengo logico ed assolutamente pertinente. Ho avuto la possibilità di partecipare anche a qualche commissione. L’ingegnere Orlando ci ha edotti rispetto alla procedura che ha messo in atto, però, dico, al di là dei dati che ci ha fornito oggi il consigliere Corsaro, non mi piace neanche l’idea che si basi tutto sul ribasso. Ci sono 300.000 euro l’anno, però, dai dati emersi durante le commissioni sono state fatte, oggettivamente i costi del progetto, tra il canone dell’energia elettrica, i costi di manutenzione e tutta l’implementazione, possono essere un po’ alti, ma sono giustificati da una serie di interventi che ci danno. Lo stesso geometra Pennisi ci ha esposto quanto ci costa la possibilità di mettere dei pali nuovi della luce, per cui, facendo delle somme, per quello che possiamo fare noi, durante le commissioni, oggettivamente, i costi erano anche giustificati, ma, premettendo che è interesse di questa Amministrazione quello di far risparmiare i cittadini, è anche vero che già con questi costi risparmiamo, però, dico è anche vero che la possibilità di risparmio è

insita nel fatto che la gara diventerà pubblica e ognuno potrà offrire la propria proposta al ribasso”.

Il consigliere Corsaro: “Presidente è chiaro che noi voteremo contrariamente e mi viene in mente una metafora. È certo che se non si conosce l'alternativa si è convinti che l'unica cosa che conosciamo sia la migliore. Quindi, chi mi ha preceduto ha lavorato in commissione, come anche la collega Zanghì, solo su una alternativa non su due o tre o quattro alternative. È chiaro che, per noi, un progetto è sempre il migliore non conoscendo alternativa. Quindi, rispedisco al mittente quella che è una perplessità sul nulla, non conoscendo l'alternativa non si può fare il paragone, a meno che ci vogliamo prendere in giro. Detto questo, se anche chi ha presentato il progetto in sede di gara può abbassare la proposta e, quindi, comunque, si può accaparrare sempre il bando, io mi chiedo e vi chiedo, ma perché non lo faceva più basso il progetto, perché se si gioca al ribasso con posizioni migliorative potevamo anche giocare a beneficio dei cittadini e mi chiedo e vi chiedo, cari consiglieri, io avrei preso tempo, non sono contrario al project financing nella sua visione, ma quando si vota e si toccano per vent'anni le tasche dei cittadini, quando, nel tempo, il led costerà sempre meno e, quindi, il beneficio economico sarà sempre di più per chi oggi lo propone a 10 euro e probabilmente fra dieci anni il led costerà a un euro a lampadina, io, a questo punto, mi porrei delle domande serie sull'impegno che io sto gravando ai cittadini per i prossimi vent'anni su un progetto che discosta di 300.000 euro a sfavore dei cittadini”.

Il consigliere Falà: “Premesso che nella mia dichiarazione di voto, esprimo voto positivo, volevo precisare che la favoletta di gravare sulle tasche dei cittadini è una stupidaggine, perché oggi i cittadini, proprio per la pubblica illuminazione, hanno a carico un costo annuo di oltre 1.300.000 euro. Stiamo, invece, parlando di un progetto che, aggiungendo servizi, farebbe risparmiare i cittadini, anche senza vincere il bando regionale sull'investimento. Ribadiamo che ci sarà la gara, che consentirà a qualsiasi azienda italiana o europea, come ha detto il Sindaco, di partecipare e di concorrere per assicurare il maggiore vantaggio per l'Ente, che non è sempre correlabile ad un ribasso del prezzo, dato che, in questo Paese, il ribasso del prezzo ha prodotto dei danni inimmaginabili, sia da un punto di vista della posizione dei lavoratori, sia da un punto di vista dei servizi, che poi vengono resi alle famiglie, alle pubbliche amministrazioni. Accertato, ad ogni modo, che a un ribasso congruo ci sia la qualità corrispondente, è ovvio che il Comune, in base ai parametri che stabilirà nella gara, andrà ad aggiudicare la gara alla ditta vincente, speriamo, anche, con un abbattimento sul costo di 300.000 euro”

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente pone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 17 voti favorevoli (Marchese M., Tenerello M., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Arena F., Lupo F., Rapisarda A., Pestoni A., Falà N., Scaletta S., Marino V., Santonocito N., Consoli V. e Caruso D.), n° 2 voti contrari (Corsaro G.M. e Ceglie L.) e n° 2 astenuti (Di Stefano G. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

La Presidente, a questo punto, pone a votazione la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 17 voti favorevoli (Marchese M., Tenerello M., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Arena F., Lupo F., Rapisarda A., Pestoni A., Falà N., Scaletta S., Marino V., Santonocito N., Consoli V. e Caruso D.), n° 2 voti contrari (Corsaro G.M.

e Ceglie L.) e n° 2 astenuti (Di Stefano G. e Puglisi V.).

Il consigliere Falà propone dieci minuti di sospensione dei lavori consiliari.

Il consigliere Corsaro si dichiara contrario alla proposta di sospensione.

Alle ore 22:18 escono i consiglieri Rapisarda A. e Scaletta S. Consiglieri presenti n. 19

La Presidente pone a votazione, per appello nominale, la proposta del consigliere Falà di sospendere la seduta per dieci minuti, la quale ottiene n° 14 voti favorevoli (Marchese M., Tenerello M., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Consoli V. e Caruso D.) e n° 5 voti contrari (Corsaro G.M, Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la Presidente dichiara approvata la proposta di sospensione.

La Presidente alle ore 22:20 dispone una breve sospensione di dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 22:30, risultano presenti all'appello nominale n° 6 consiglieri: Corsaro G.M., Arena A., Pestoni A., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.

La Presidente del Consiglio comunale, constatata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 Legge Regionale n. 9/86, così come modificato dalla Legge Regionale 26/93 art. 21.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 23:30, risultano presenti all'appello nominale n° 3 consiglieri: Marchese M., Arena A. e Pestoni A.

La Presidente del Consiglio comunale constatato la mancanza del numero legale, rinvia la seduta al giorno successivo alle ore 20:00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 Legge Regionale n. 9/86, così come modificato dalla Legge Regionale 26/93 art. 21.

Quanto sopra integralmente richiamato,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 37 del 08/06/2018 concernente: " Proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. per la realizzazione in partenariato pubblico privato di "Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi Smart City mediante l'ammodernamento dell'infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco" - Determinazioni e modifica del Programma Triennale delle OO.PP. 2018/2019/2020 e dell'elenco annuale dei lavori 2018";

# DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 37 del 08 Giugno 2018 concernente: "Proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. per la realizzazione in partenariato pubblico privato di "Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi Smart City mediante l'ammodernamento dell'infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Misterbianco" - Determinazioni e modifica del Programma Triennale delle OO.PP. 2018/2019/2020 e dell'elenco annuale dei lavori 2018".

Successivamente, con separata votazione

# DELIBERA

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. N° 267/00.

IL VICE SEGRETARIO  
GENERALE  
dott. Giuseppe Piana  
Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano  
Marchese Matteo

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO  
dott.ssa Agata Pestoni